



Ambito di applicazione: direttore generale, i dirigenti, i direttori di dipartimento

Dichiarazione sostitutiva atto notorietà (art. 47 DPR 445 del 28.12.2000) sull'assenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità art. 20 D.Lgs. n.39/2013 - soggetta a pubblicazione ex D.Lgs. n.33/2013)

Io sottoscritta Carla Rampichini,
con riferimento all'incarico di

Direttrice del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti', ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"* e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA

A) Assenza di cause di inconfiribilità

di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art.3, comma1, lett.c), del D.Lgs. n. 39/2013);

B) Assenza di cause di incompatibilità

1) di essere consapevole che il presente incarico è incompatibile con incarichi e cariche in enti regolati e finanziati dall'Università degli Studi di Firenze e di non trovarsi in tale situazione di incompatibilità (art. 9, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013);

2) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Università degli Studi di Firenze (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013);

3) di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità prevista dall'art.12, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 39/2013.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente il sopravvenire di cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, dandone immediato avviso all'Università degli Studi di Firenze;

- di essere consapevole che lo svolgimento di incarico in situazione di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico stesso e la risoluzione del contratto di lavoro decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione



all'interessato, nonché la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs 39/2013 per un periodo di 5 anni, ai sensi dell'art.18 del medesimo decreto;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013, secondo cui la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni; ferma restando ogni altra responsabilità del dichiarante per dichiarazione mendace.

Data

Firma